LO SVILUPPO DELL'ALTA VELOCITÀ IN EUROPA E NEL MONDO

L'Ufficio Studi della Società "NTV – Nuovo Trasporto Viaggiatori" ha recentemente pubblicato il quaderno intitolato "Lo Sviluppo dell'Alta Velocità in Europa e nel Mondo" di sicuro interesse per gli operatori ferroviari.
La società NTV inizierà la propria attività nel 2012 e, considerato il rilievo dell'iniziativa e dei suoi protagonisti è da attendersi un rilancio altamente positivo per l'esercizio ferroviario in Italia che appare da un bel po' di tempo alquanto "sonnolento".
Il Collegio Amministrativo Ferroviario Italiano seguirà con attenzione e fiducia il cammino di NTV in quanto è avvertita l'esigenza, per il mondo ferroviario italiano, di disporre di programmi concreti, di iniziative innovative a realizzazione sollecita.
In tale contesto, non esistono gelosie né contrapposizioni: chi ha competenza, capacità e risorse si faccia avanti.
È dovere del Collegio Amministrativo Ferroviario Italiano dargli il benvenuto e non fargli mancare appoggio e fiducia.
In tale contesto pubblichiamo integralmente lo studio di cui sopra, a partire dalla sua "presentazione".

Presentazione

Avviamo con questo Quaderno n.1 la Collana dei "Quaderni dell'Ufficio Studi di NTV.
È un'iniziativa che nasce dalla convinzione che il mondo dei trasporti sia entrato in un periodo di profondi cambiamenti.
Almeno tre sono gli elementi che spingono in questa direzione.
Il primo: uno sviluppo compatibile con il risanamento ambientale del nostro pianeta e il contenimento dei consumi energetici è ormai riconosciuto come uno degli obiettivi di fondo della politica economica mondiale di questo XXI secolo.
Il sistema dei trasporti, che costituisce uno dei principali settori inquinanti e consumatori di energia, deve giocare in questo contesto un ruolo determinante, privilegiando gli investimenti verso modalità di trasporto maggiormente capaci di rispettare questi vincoli.
Il secondo: la crisi economica mondiale degli anno 2008 – 2009, dalla quale ancora non siamo usciti, ha avuto un impatto notevole sulla mobilità delle persone e delle merci.
Per quanto riguarda le persone, gli effetti principali sono stati sostanzialmente due: i livelli di mobilità sono stati inferiori a quelli attesi, e ciò è vero per tutte le modalità di trasporto; i comportamenti dei consumatori verso l'offerta di servizi di trasporto sono mutati: in particolare è aumentata l'elasticità della domanda rispetto al prezzo dei servizi ovvero è diminuita la